



ORIGINALE

N. di Documento 169
N. della deliberazione 160
Data della deliberazione 24/05/2022
Classifica 6.5
Allegati n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO COMUNI PER LE A.C. DI PESARO E DI FANO PER L' ELABORAZIONE DEL P.E.B.A.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventiquattro** del mese di **Maggio**, alle ore **09:00** in Pesaro, in una sala del Palazzo Comunale.

A seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

1	Ricci Matteo	Sindaco
2	Vimini Daniele	Vice Sindaco
3	Belloni Enzo	Assessore
4	Murgia Camilla	Assessore
5	Pozzi Riccardo	Assessore
6	Nobili Andrea	Assessore
7	Pandolfi Luca	Assessore
8	Della Dora Mila	Assessore
9	Frenquellucci Francesca	Assessore
10	Morotti Heidi	Assessore

P	A
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	

Presiede l'adunanza **Il Vice Sindaco Daniele Vimini**

Assiste **Il Segretario Generale Dott. Claudio Chianese**

Riconosciuta la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, il Presidente invita a discutere l'argomento indicato in oggetto.



LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la relazione del R.U.P.;

“”

RICHIAMATO

l'articolo 3 della Costituzione Italiana che sancisce il principio di uguaglianza e non discriminazione di tutti i cittadini e il compito della Repubblica di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana;

la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili** promulgata il 13/12/2006 con la sottoscrizione della quale i paesi aderenti sono impegnati, tra l'altro, ad includere nelle loro pratiche ordinarie i temi della disabilità e a riconoscere l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale per permettere alle persone disabili di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali;

DATO ATTO che:

- **l'art. 9 della citata Convenzione** indica, in particolare, la necessità degli Stati Parte di dotarsi di misure appropriate per assicurare l'accessibilità. Dette misure includono:
 - l'identificazione e l'eliminazione degli ostacoli e barriere;
 - la promulgazione ed il monitoraggio dell'applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l'accessibilità delle strutture e dei servizi aperti o offerti al pubblico;
- **la Legge 03/03/2009 n. 18** di ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sopra richiamata e all'istituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità; in particolare all'art. 9 della citata convenzione si promuove l'adozione di misure che includono l'identificazione e l'eliminazione di ostacoli e barriere all'accessibilità e che si applicano ad edifici, viabilità, trasporti, scuole, alloggi, strutture sanitarie e luoghi di lavoro;
- **l'art. 32 della Legge n. 41 del 28/02/1986** che ha introdotto l'obbligo per le Amministrazioni di adottare il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche – P.E.B.A. entro un anno dall'entrata in vigore della Legge, stabilendo che “per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”;
- **l'art. 24 comma 9 della L.104/1992** ha stabilito che i P.E.B.A. siano modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone disabili;
- **con Decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2013 del 04.10.2013**, è stato adottato il “Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e dell'integrazione delle persone con disabilità”, con il quale le istituzioni competenti sono state sollecitate ad adottare prontamente gli strumenti individuati dalla normativa vigente, tra cui il P.E.B.A. per il conseguimento della piena accessibilità degli spazi collettivi, in conformità con la Legge n. 18/2009 sopra richiamata;
- in data 27 aprile 2017 il Consiglio comunale di Fano ha approvato una mozione con la quale impegnava il Sindaco e la Giunta a “giungere all'adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche” cui ha fatto seguito un primo incontro tecnico con gli uffici comunali in data 13/11/2018 nel corso del quale è stata esaminata la situazione del Comune di Fano in materia di accessibilità e sono state individuate le prime azioni da intraprendere, l'adozione degli atti di indirizzo di cui alla **delibera di Giunta comunale del 14 marzo 2019, nr. 96**, un secondo incontro in data 06/02/2020 con i partecipanti al Tavolo per l'Accessibilità come costituito con la delibera citata, un terzo ed ultimo incontro del Tavolo per l'Accessibilità, dopo l'interruzione di ogni attività in seguito alla pandemia, in data 20 maggio 2022;



- nel marzo 2021, la Commissione europea in: **“Un’Unione dell’uguaglianza: Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030”** ha ribadito che **l’accessibilità a tutte le scale resta uno dei prerequisiti indispensabili** per raggiungere gli obiettivi di inclusione e partecipazione delle persone con disabilità;

CONSIDERATO che con la redazione del P.E.B.A. si intende:

1. operare la Mappatura delle barriere architettoniche presenti negli immobili pubblici esistenti, siano essi edifici o spazi aperti o immobili di altrui proprietà ma soggette all’uso pubblico;
2. creare un Percorso partecipato di co-progettazione, con gli stakeholder e gli uffici competenti dei Comuni;
3. approntare le strategie e gli interventi per:
 - a) individuare le aree di interesse e poli attrattori per stabilire gli interventi percorsi prioritari;
 - b) redigere un elenco di tipologie di interventi, con indicazione di massima delle somme necessarie per aree di intervento, ai fini del successivo inserimento degli interventi nella programmazione lavori pubblici dell’Ente;
4. formalizzare idee e scenari di innovazione con identificazione di tecnologie, a sostegno dei cittadini che verranno introdotte nel breve e lungo periodo:
 - a) Nel breve periodo verranno considerate le tecnologie necessarie per rendere gli spazi urbani accessibili, esempio sensori luminosi e acustici.
 - b) Nel lungo periodo verranno prese in considerazione tecnologie migliorative degli spazi come tabelloni informativi, realizzazione di applicazioni per indicare quali percorsi percorrere, ecc.
5. redigere supporto cartografico informativo per l’attuazione ed il monitoraggio del Piano;

CONSIDERATO che:

- l’adozione del Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche deve essere il risultato di un percorso partecipato che veda il coinvolgimento delle amministrazioni interessate, dei cittadini e in particolare delle Associazioni rappresentative delle persone con disabilità in grado di fornire contributo concreto da quanti vivono quotidianamente problematiche relative all’accessibilità, anche avvalendosi della collaborazione ed esperienza di quegli enti che hanno già adottato il PEBA stesso;
- il DPR 503/1996, all’art.1 comma 2, ha compreso nel concetto di barriera architettonica tutto ciò che impedisce la fruizione degli spazi da parte di persone con diversa capacità sensoriale, oltre a ogni impedimento per l’utilizzo delle attrezzature di pubblico dominio e la possibilità di essere direttamente investiti da fonti di pericolo e luoghi pericolosi in mancanza di opportune segnalazioni per l’orientamento;

RILEVATO che:

- la normativa non definisce nel dettaglio i contenuti del P.E.B.A. lasciando ampio margine di autonomia alle Amministrazioni pubbliche nell’elaborazione del piano;
- i Comuni di Pesaro e di Fano in comune Accordo intendono porre in essere tutte le misure propedeutiche necessarie alla costruzione del Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche adottando un’ipotesi di percorso strategico condiviso su un territorio contiguo e con caratteristiche omogenee;

PREMESSO che:

- i Comuni di Pesaro e di Fano hanno già da tempo avviato un percorso di collaborazione istituzionale ed operativa sullo sviluppo urbano, che si è formalizzato con la candidatura dell’ITI (Investimenti Territoriali Integrati) Pesaro-Fano;

DATO ATTO che:

- tale candidatura è stata selezionata dall’Autorità di Gestione della Regione Marche ed ha ottenuto un finanziamento FESR per poter sviluppare congiuntamente le proprie strategie di Sviluppo Urbano;



CONSIDERATO che:

- ambedue le Amministrazioni comunali ritengono strategico sperimentare la costruzione di un piano di obiettivi specifici affinché la redazione del P.E.B.A. si realizzi con una modalità di “costruzione condivisa con la città, i suoi abitanti, i suoi fruitori (con particolare attenzione ai diversamente abili), con gli uffici comunali che dovranno attuarlo e gestirlo” in sinergia, sotto il coordinamento delle rispettive amministrazioni;

VISTI:

- *la Legge 03/03/2009 n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";*
- *la Legge n. 41 del 28/02/1986 "legge finanziaria 1986";*
- *il Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;*
- *- gli Statuti Comunali;*

ATTESTATO:

- il rispetto di tutte le disposizioni e l'assolvimento di tutti gli adempimenti e prescrizioni previsti dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nonché delle direttive attuative dello stesso;
- il rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 - di cui al D.P.R. n.62/2013;
- la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n.267/2000;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 200 del T.U.EE.LL. - Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i, l'espletamento della prestazione in oggetto, qualora non fosse realizzato internamente dagli uffici tecnici, comporterà la necessità di sostenere le conseguenti spese per l'incarico esterno da finanziare con gli opportuni atti conseguenti;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla sopra indicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”:

“”

- Ritenuto di provvedere in conformità;
- Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali emanato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:
 - Responsabile del Servizio interessato: “Si attesta la regolarità tecnica del presente atto”;
 - Responsabile del Servizio Finanziario: “Valutati i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente, si attesta la regolarità contabile del presente atto (art. 49 c.1-art. 147-bis-c.1, TUEL)”;

Visto il seguente parere espresso dal Segretario Generale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ai sensi dell'art. 97, comma 2, D.Lgs 267/2000: “FAVOREVOLE”

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI DICHIARARE** la premessa e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente Atto che qui si intende integralmente riportata;
2. **DI DEMANDARE** al dirigente del Settore V – LL.PP. del Comune di Fano e al Servizio Manutenzioni e Viabilità del Comune di Pesaro in ragione di quanto in premessa esplicitato ogni attività necessaria alla individuazione dell'Operatore Economico al quale affidare il Servizio e le attività propedeutiche



- e necessarie alla costruzione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, oltre al P.E.B.A stesso, adottando un'ipotesi di percorso strategico condiviso su un territorio contiguo e con caratteristiche omogenee *nella formalizzazione di idee e scenari di innovazione, all'interno di un processo di condivisione e partecipazione pubblica anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi di collaborazione sul tema delle "Smart Cities and Communities*;
3. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'Art. 31 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i, il Responsabile Unico del Procedimento per il Comune di Fano è il Dirigente del settore V dott. Ing. Federico Fabbri;
 4. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'Art. 31 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i, il Responsabile Unico del Procedimento per il Comune di Pesaro è l'Arch. Eros Giraldi, Dirigente del Servizio Manutenzioni e Viabilità;
 5. **DI DARE ATTO** che con successivi atti il Comune di Fano, mediante il Gabinetto del Sindaco e la Segreteria generale riattiveranno i percorsi volti a:
 - a) individuare un GARANTE DELLA PERSONA CON DISABILITA' – incarico onorario – per la cui nomina si stabiliranno preventivamente dei criteri di carattere generale che potranno essere inseriti in apposito Regolamento comunale disciplinante anche i requisiti ed i compiti che potranno essere attribuiti allo stesso come già disposto nella delibera di GC nr. 96/2019;
 - b) istituire – se ritenuto necessario e valutata l'ipotesi anche con le Associazioni di categoria – l'UFFICIO DEL GARANTE DELLA PERSONA CON DISABILITA' per una mobilità illimitata;
 - c) rivedere la bozza di Regolamento comunale già allegata alla delibera come richiamata al punto precedente al fine di pervenire alla sua approvazione nelle sedi istituzionali preposte;
 6. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Pesaro con delibera di Consiglio comunale del 25 febbraio 2019, nr. 19 ha istituito la figura del Garante delle persone disabili e successivamente individuato il GARANTE DELLA PERSONA CON DISABILITA' – nella persona della dott.ssa Maruska Palazzi di Pesaro;
 7. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Pesaro con Decreto del Sindaco del 3 agosto 2021 ha attribuito ai sensi e per gli effetti di cui 40 comma 3 dello Statuto comunale, al Consigliere comunale MARCO PERUGINI, la delega alla redazione del PEBA e del piano dell'accessibilità del Comune di Pesaro;
 8. **DI DARE ATTO** che avverso il presente provvedimento deliberativo, ove si possa eventualmente dimostrare l'immediata lesività dello stesso, chiunque vi abbia interesse può proporre entro 60 giorni ricorso al Tribunale Amministrativo delle Marche con le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, oppure entro 120 giorni ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199;
 9. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà pubblicata sui siti istituzionali dei rispettivi Comuni nelle opportune sezioni dedicate;

Inoltre, con separata votazione unanime espressa palesamente, stante **la necessità di proseguire celermente con l'avvio delle attività di affidamento dell'incarico come in atto descritto**

D E L I B E R A

di DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.



Letto, approvato e sottoscritto

Il Vice Sindaco

Daniele Vimini

Il Segretario Generale

Dott. Claudio Chianese